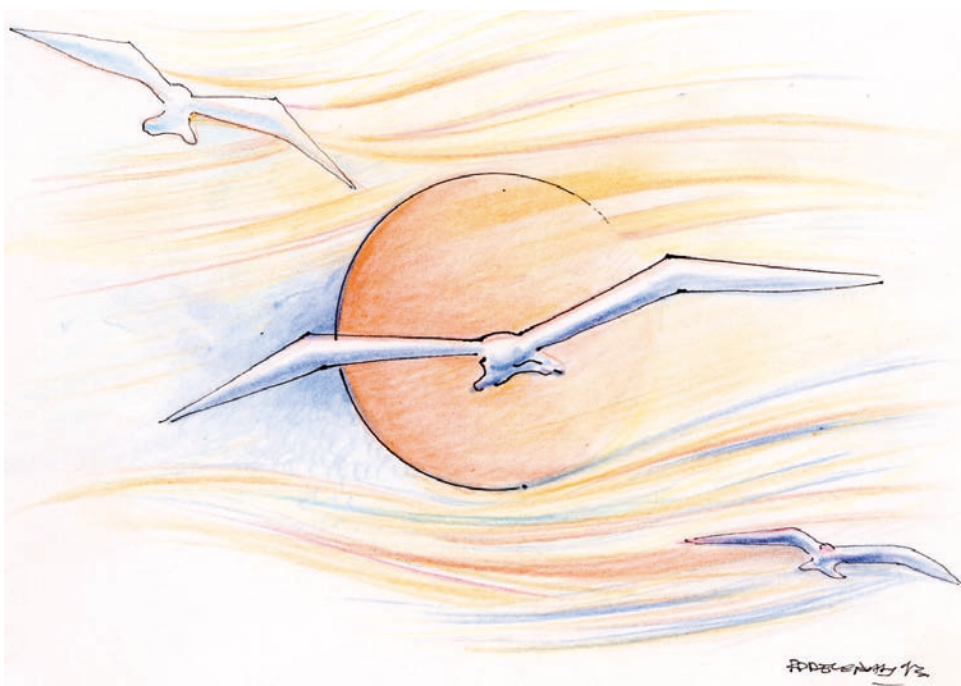


ASSOCIAZIONE di VOLONTARIATO

“CASA NEL SOLE”



NON AZZARDIAMO!

LABORATORIO

SULLE NUOVE DIPENDENZE

“DIARIO DEI CONTENUTI”

II INCONTRO:

L'amministratore di sostegno: dal danno economico al danno alla persona. Da un comportamento a uno stile di vita.

Relatore dott.ssa Marianna Tesauro

In questo incontro ci sono state esposte le problematiche giuridiche relative alla ludopatia, nuovo male della società moderna.

Nel nostro ordinamento, prima del 2012, non era previsto alcun aiuto per chi aveva questa problematica, fino a quando non si è presa coscienza dai legislatori che qualcosa andava fatto e con il decreto Balduzzi sono stati messi in essere una serie di sostegni.

Per cominciare, in tale decreto, si equipara la ludopatia a tossicodipendenza e alcolismo, considerandola una vera e propria dipendenza e per tanto si hanno i diritti che queste stesse comportano, ad esempio il diritto alle cure presso le ASL.

Con questo decreto si sono date il via a una serie di iniziative a tutela dei giocatori e dei minori per prevenire tale dipendenza.

Nel corso della serata si è arrivati a capire che tali norme sono, tuttavia, insufficienti e che molto di più andrebbe fatto; ad esempio, l'esposizione, nei luoghi di gioco, come casinò, centri scommesse, ecc..., delle problematiche e delle normative relative al gioco d'azzardo sono spesso poco visibili e di poca utilità e, magari, sarebbe più utile fare prevenzione presso le scuole.

Sempre nel decreto Balduzzi è previsto che sono annullabili tutti gli Atti fatti dai ludopatici, come l'emissione di assegni o cambiali. Per ottenere tutte le agevolazioni previste dalla normativa è necessario che il ludopatico sia fornito del certificato che attesti la "dipendenza da gioco d'azzardo patologico" ottenibile da un medico di conoscenza o in alternativa assegnato da un giudice a tutela dello stesso.

Sempre da tale decreto è previsto l'affiancamento di un Amministratore di sostegno, una figura prevista dal nostro ordinamento dal 2004, che si occupa delle "finanze" del giocatore e che lo aiuta, passo dopo passo, ad uscire dai suoi problemi economici e che ha tutte le deleghe giuridiche per fare le sue veci e può bloccare eventuali atti fatti dallo stesso.

Tuttavia, tale aiuto, anche se necessario per fini economici, non risolve il problema principale della patologia del giocatore e per questo nel dibattito di questa sera si è ritenuto importante dividere le due problematiche e percorrere strade parallele, con l'aiuto di tutte le componenti interessate, quali possono essere avvocati (figure spesso previste come amministratori), ser, psicologi/psicoterapeutici, asl e associazioni di volontariato e lavorare in rete.

In "Casa nel Sole" si pone al centro sempre la persona e per questo si dà ampio spazio al riconoscimento del problema principale del giocatore, del perché quest'ultimo inizia questa strada e come fargli prendere coscienza del problema, come, nello stesso tempo, dare una mano alla famiglia del giocatore, dandole le giuste informazioni in merito alla possibilità di avere un Amministratore di sostegno che possa essere una persona estranea o meno alla stessa e che possa gestire le entrate economiche del ludopatico in funzione dei bisogni dei familiari.

Panella Antonio